



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - 2013

Bolzano, 25 marzo 2013
prot. n. 693 Cons. reg.
del 26 marzo 2013

N. 207/XIV

Alla
Presidente del Consiglio regionale
Rosa Zelger Thaler

INTERROGAZIONE

Pensplan metterà a disposizione risorse finanziarie per l'edilizia?

A fronte della alquanto critica situazione finanziaria, economica e monetaria dell'UE anche tra la popolazione altoatesina dilaga la preoccupazione su cosa potrebbe accadere ai propri risparmi. Soprattutto i piccoli risparmiatori ed i pensionati sono esposti al grande pericolo che i patrimoni vengano annientati, e non hanno la possibilità di salvare il loro capitale. Chi versa contributi in una cassa previdenziale, non costruisce un patrimonio, ma acquista tutt'al più un diritto, che spesso viene sacrificato all'arbitrio della politica.

In Alto Adige sta circolando insistentemente la voce secondo cui i soldi dai fondi di previdenza integrativa Pensplan verranno messi a disposizione dell'edilizia così duramente colpita dalla crisi.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale rivolge, ai sensi del regolamento interno, i seguenti quesiti alla Giunta regionale:

1. Corrisponde al vero che la Giunta regionale e i vertici di Pensplan intendono mettere a disposizione fondi all'edilizia in crisi?
2. In caso affermativo, nell'ambito di quale operazione finanziaria e per quali scopi concreti?
3. Quale somma è stata finora complessivamente versata da quante persone a Pensplan?
4. In che proporzione tra la Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano?
5. Come si vuole convincere le persone a versare i propri soldi in un fondo di previdenza integrativa se debbono temere che questi vengano utilizzati per altri fini?

A termini di regolamento si chiede risposta scritta.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Pius LEITNER

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
26 MAR. 2013
PROT. N. 693

An die
Präsidentin des Regionalrates
Frau Rosa Thaler
Trient

Bozen, den 25. März 2013

ANFRAGE Nr. 207/XIV

Pensplan - sollen Gelder der Bauwirtschaft zur Verfügung gestellt werden?

Angesichts der zweifelhaften Finanz-, Haushalts- und Geldpolitik der EU machen sich auch die Menschen in Südtirol Gedanken darüber, was mit ihrem Ersparten geschieht. Der großen Gefahr, dass die Vermögen der Bürger vernichtet werden, sehen sich vor allem kleine Sparer und Rentner ausgesetzt. Diese haben nicht die Möglichkeit, ihr Vermögen zu retten. Wer in die Rentenversicherung einzahlt, baut sich ja bekanntlich kein Vermögen auf, sondern erwirbt bestenfalls einen Anspruch, der immer öfter als Spielball der Politik missbraucht wird.

In Südtirol hält sich derzeit hartnäckig das Gerücht, dass der krisengeschüttelten Bauwirtschaft Gelder aus dem Zusatzrentenfond Pensplan zur Verfügung gestellt werden sollen.

Die Regionalregierung wird im Sinne der Geschäftsordnung um die schriftliche Beantwortung folgender Fragen ersucht:

1. Trifft es zu, dass die Regionalregierung bzw. die Führung von Pensplan beabsichtigen, der kriselnden Bauwirtschaft Gelder zur Verfügung zu stellen?
2. Wenn ja, in welchem finanziellen Rahmen und zu welchen konkreten Zwecken soll dies erfolgen?
3. Welche Summe wurde bisher von wie vielen Personen insgesamt bei Pensplan eingezahlt?
4. Wie ist dabei das Verhältnis zwischen den Autonomen Provinzen Bozen und Trient?
5. Wie sollen Menschen überzeugt werden, in einen Zusatzrentenfond einzuzahlen, wenn sie befürchten müssen, dass ihr Geld für andere Zwecke verwendet wird?

Reg. Abg. Pius Leitner